

ALLEGATO "1"

PROTOCOLLO D'INTESA DENOMINATO "BENVENUTI IN TOSCANA" TRA REGIONE TOSCANA, EE.LL. E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL TURISMO, ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE A LIVELLO REGIONALE.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Firenze presso la sede della Presidenza della Regione Toscana, Via Cavour,18:

PREMESSO

- che nei Programmi attuativi regionali per il finanziamento di interventi nei settori del commercio e del turismo, di cui alle deliberazioni CIPE 8 agosto 1996 (Legge 28.12.1995 n.549, deliberazione G.R. n.297 del 17.3.1997) e 5 agosto 1998 (Legge 7.8.1997 n.266, deliberazione G.R. n.1643 del 28.12.1998), il sostegno finanziario alle imprese è condizionato alla adesione delle stesse al "Marchio/Protocollo" Vetrina Toscana, per il settore del commercio ed al "Marchio/Protocollo" Benvenuti in Toscana, per il settore del turismo;
- che nelle "Direttive di attuazione del piano di indirizzo degli interventi di qualificazione dell'offerta turistica 1999", approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n.88 del 14.4.1999, è prescritto che, alla domanda di agevolazioni finanziarie presentata a Fidi Toscana SPA ai sensi dell'art.8 delle Legge Regionale 14.11.1996 n.84, sia allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, tra l'altro, che il soggetto richiedente ha aderito al Protocollo regionale "Benvenuti in Toscana" di cui sopra:
- che la Giunta Regionale, nei Programmi attuativi e nelle Direttive di attuazione succitati, ha previsto l'attivazione del Protocollo "Benvenuti in Toscana" – con il quale d'intesa con le associazioni di categoria del settore e delle associazioni dei consumatori, sono definiti standard e comportamenti riferiti alle strutture ricettive e alla loro gestione, finalizzati a qualificare il livello dell'accoglienza al turista – sulla base di modalità tali da realizzare questo intervento in stretto rapporto con il Protocollo "Vetrina Toscana" che, con le imprese del commercio, interessa anche le imprese del settore agro-alimentare e dell'artigianato di qualità;
- che al fine di promuovere la qualificazione dei servizi e delle dotazioni delle strutture ricettive si rende necessario attivare adeguati modelli organizzativi per consentire la verifica di standard di qualità aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la classificazione di cui al Regolamento di attuazione del testo unico delle leggi per il turismo (L.R.42/2000);
- che per mantenere intatte le potenzialità di crescita connesse alla fornitura dei servizi turistici e al loro indotto occorre tenere in considerazione le complesse e articolate problematiche ambientali del settore favorendo l'approccio innovativo proposto da alcuni schemi di certificazione che verranno definiti in ambito di politiche ambientali dal tavolo di concertazione settoriale, come ad esempio ISO 14001 ed EMAS per i sistemi di gestione ambientale e il regolamento ECOLABEL relativo alla qualità ecologica di prodotti e servizi

CIO' PREMESSO

dovendo sottoscrivere il protocollo d'intesa denominato "Benvenuti in Toscana" per regolare le attività e gli impegni delle parti;

TRA

la Giunta Regionale Toscana, (in seguito indicata "Regione") con sede in Via Cavour,18 – 50122 Firenze, che, con deliberazione n. _____ del _____ ha approvato la bozza del presente protocollo d'intesa e ha dato mandato al Presidente o suo delegato per la sottoscrizione del protocollo d'intesa stesso;

E

le seguenti associazioni di categoria del commercio e del turismo, associazioni dei consumatori e organizzazioni sindacali, le associazioni delle cooperative, il Touring Club Italiano, le associazioni dei Comuni e delle Province, rappresentate dai rispettivi Presidenti regionali pro-tempore:

- ASSOTURISMO Regionale, con sede in Via Pistoiese,155 – 50145 – Firenze;
- CONFUTURISMO Regionale, con sede in Via Solferino, 8 – 50123 – Firenze;
- F.R.A.I.T. FEDERAZIONE REGIONALE tra le ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI della TOSCANA, con sede in Via Valfonda,9 – 50123- Firenze;
- FEDERCONSUMATORI E UTENTI Toscana, con sede in Via Nazionale,17 - 50123- Firenze;
- ADOC/TOSCANA, Via Alamanni,25 – 50131 – Firenze;
- ADICONSUM/TOSCANA Via Ricasoli,28 – 50122 – Firenze;
- ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI A.C.U. P.zza Duomo,10 – 54033 – Carrara;
- LEGA CONSUMATORI ACLI Piazza Toniolo,4 – 50126 – Pisa;
- CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO, Regionale Toscana, con sede in Via Pier Capponi, - 50132 – Firenze;
- CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI Regionale, con sede in Via Benedetto Dei,2/a – 50127 – Firenze;
- UNIONE ITALIANA DEL LAVORO, Unione Regionale Toscana sede di Firenze, con sede in Via L.Alamanni,25 – 50123 – Firenze;
- CONFCOOPERATIVE – UNIONE REGIONALE TOSCANA Via S.Donato,38 – 50127 – Firenze;
- LEGACOOOPERATIVE TOSCANA – ASSOCIAZIONE TOSCANA COOPERATIVE SERVIZI E TURISMO – Via Panciatichi,56/19 – 50127 – Firenze;
- ANCI Toscana con sede in Via Pugliesi,26 – 59100- Prato;
- UPI URPT con sede in Piazza Municipio,4 – 57100 – Livorno;
- TOURING CLUB ITALIANO con sede in Corso Italia,10 – 20122 – Milano;
- Federparchi Toscana con sede c/o Parco Regionale della Maremma loc. Pianacce 58010 Alberese (GR);
- UNPLI (Unione Nazionale Pro loco d’Italia – Comitato Regionale Pro loco della Toscana), con sede in via Giannotti 26 – 55046 Querceta (LU);
- ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana), con sede in via Porpora 22 – 50144 Firenze;
- CONFCONSUMATORI-Federezione generale dei consumatori-federazione regione toscana con sede in via Modena 23 50121-Firenze;
- ASSOCIAZIONE B&B-sistema regionale in toscana con sede in via S. Egidio 12 50122-Firenze;
- ACI- Automobil Club d’Italia con sede in Via Marsala 8 – 00185 Roma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL TURISMO, LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE ALTRE ASSOCIAZIONI in premessa, nello spirito e nell’attuazione del “Patto per lo sviluppo e l’occupazione” sottoscritto il 28.08.1996, si impegnano a garantire, a tutte le imprese operanti nel settore del turismo della Toscana, ogni informazione sui contenuti del Protocollo “BENVENUTI IN TOSCANA” e sulle opportunità finanziarie e promozionali che la Regione Toscana metterà

a disposizione, nonché sull'attività di monitoraggio delle iniziative previste dal presente protocollo;

ART.2

La REGIONE si impegna a sostenere la qualificazione delle imprese aderenti alla rete Benvenuti in Toscana anche prevedendo contribuzioni maggiorative nell'ambito delle misure di incentivazione finanziaria. L'entità e le modalità delle eventuali maggiorazioni verranno adottate per specifiche misure di incentivazione finanziaria a seguito di specifiche occasioni di concertazione;

ART.3

La REGIONE si impegna a garantire, anche nell'ambito delle attività di promozione economica, specifiche iniziative a sostegno della rete di imprese del turismo che aderiscono al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA";

ART.4

La REGIONE si impegna a sottoporre al giudizio dei soggetti sottoscrittori il materiale illustrativo da produrre per le campagne promo-pubblicitarie da condurre tramite i media;

ART.5

La REGIONE promuove forme di concertazione a cooperazione tra le imprese operanti nei settori del turismo, nonché ai gestori di affittacamere di cui all'art.61 della L.R. n.42/2000, alle imprese del commercio, del settore agroalimentare, dell'artigianato e delle produzioni delle piccole e medie imprese industriali, al fine di elevare la qualità dell'accoglienza turistica presso le strutture ricettive offrendo l'opportunità di conoscere le particolarità del territorio, anche dal punto di vista delle produzioni agricole e artigianali;

ART.6

La REGIONE si impegna con i soggetti firmatari a produrre materiale illustrativo per fornire la necessaria documentazione alle imprese che aderiscono al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA";

ART.7

La REGIONE si impegna ad attivare, anche attraverso le associazioni di categoria sopra richiamate, e che aderiscono al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA", specifiche iniziative di animazione economica e di informazione nonché forme di servizio mirate alla ristrutturazione della rete, al monitoraggio degli interventi ed alla verifica del rispetto del protocollo sottoscritto. Si impegna altresì a promuovere processi di qualificazione, anche al fine di individuare adeguati standard qualitativi, che verranno definiti in ambito di politiche ambientali dal tavolo di concertazione settoriale, come ad esempio - relativamente alla gestione degli aspetti ambientali - gli schemi di certificazione EMAS, ISO 14001 ed ECOLABEL;

ART.8

La REGIONE promuove, d'intesa con i Soggetti firmatari del presente Protocollo manifestazioni e iniziative atte a diffondere la conoscenza dei servizi offerti dalla rete di operatori che hanno aderito al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA";

ART.9

La REGIONE promuove intese con le Amministrazioni Provinciali sulla base degli strumenti programmatici previsti dalla legge regionale in materia di formazione professionale e promuove d'intesa con le parti sociali l'individuazione dei bisogni formativi e la programmazione delle formazioni professionali in raccordo con gli enti bilaterali di settore;

ART.10

La REGIONE si impegna a mettere a disposizione degli operatori e degli esercizi turistici aderenti al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA" i siti INTERNET "Regione Toscana.it" e "Turismo Toscana.it" per favorire la diffusione delle informazioni relative alla rete dei soggetti aderenti e alle produzioni tipiche della Toscana;

ART.11

La REGIONE si impegna a garantire lo "spazio" necessario alla valorizzazione dell'offerta turistica messa a disposizione dei soggetti aderenti al Protocollo "BENVENUTI IN TOSCANA" anche nell'ambito delle Conferenze Regionali sul Turismo;

ART.12

I Soggetti sottoscrittori si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, procedure ed adempimenti necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi qui individuati e a risolvere, col medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto: a tal fine promuovono il ricorso, tramite le Associazioni dei Consumatori, all'Istituto della conciliazione presso le CCIAA;

ART.13

I Soggetti si impegnano a costituire apposita Consulta permanente allo scopo di garantire le necessarie forme di indirizzo, monitoraggio e controllo dell'attuazione del presente Protocollo;

ART.14

Al fine di garantire il rispetto del protocollo Benvenuti in Toscana, i Soggetti sottoscrittori si impegnano a promuovere l'istituzione presso ogni APT di apposito "Comitato di monitoraggio e controllo" di cui fanno parte le rappresentanze della Regione, degli EELL, delle imprese, dei Consumatori e delle OOSS designati dai sottoscrittori del presente Protocollo;

ART.15

Il Protocollo ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno fino a diversa determinazione delle parti firmatarie da valutarsi ad ogni scadenza annuale in sede di Consulta.

“BENVENUTI IN TOSCANA”
Impegni dei soggetti privati aderenti
DISCIPLINARE

Al protocollo aderiscono le imprese della L.R.42/2000, i soggetti di cui all'art.61 e le associazioni di cui all'art. 22 di detta legge che intendono partecipare alla creazione di una rete di offerta di servizi turistici che sappia coniugare l'esigenza di garantire adeguati livelli di qualità e di omogeneità alla necessità di mantenere ed enfatizzare le caratteristiche di tipicità che rappresentano una vera e propria risorsa turistica.

Si tratta di espandere la gamma di offerta turistica al fine di rispondere alle crescenti richieste di una domanda potenziale, interna ed estera, sempre più interessata a nuove occasioni di contatto con le tradizioni locali e le produzioni eno-gastronomiche e artigianali tipiche di qualità, impostando uno specifico intervento di comunicazione e promozione del mix di offerta costituito dalle risorse ambientali e rurali, dalle produzioni tipiche, dalla stessa attività delle imprese agricole, artigianali, della piccola e media industria in genere e dalla rete di esercizi commerciali e ricettivi.

Saranno creati un marchio e una linea di comunicazione coordinata riferiti alla rete di distribuzione e alla rete di produzione, realizzate campagne pubblicitarie/informative sui media classici, attivati servizi per le imprese finalizzati all'informazione e all'assistenza sulle opportunità previste dal protocollo, costituite specifiche banche dati a supporto dell'operatività del protocollo stesso, anche attraverso il ricorso ad agenzie pubblicitarie ed avvalendosi, all'occorrenza, delle associazioni di categoria aderenti all'iniziativa.

Gli oneri derivanti dalla adesione al protocollo potranno essere finalizzati, nell'ambito degli interventi complessivi di qualificazione (ristrutturazioni, ampliamenti, messa a norma ecc.) previsti dalle leggi di spesa, relative al settore del turismo.

Possono aderire al protocollo anche le imprese operanti nei settori del turismo che non richiedono contributi, compresi i soggetti di cui all'art.61 e le associazioni di cui all'art. 22 della L.R.n.42/2000.

LE IMPRESE E I SOGGETTI ADERENTI AL PROTOCOLLO BENVENUTI IN TOSCANA DOVRANNO IMPEGNARSI A:

- diffondere il materiale promozionale e informativo sull'offerta turistica toscana che sarà fornito nella fase attuativa degli interventi regionali volti alla costituzione e promozione della rete “Benvenuti in Toscana”, nell'ottica dell'offerta di un servizio di informazione e diffusione dell'immagine riconducibile alle particolarità del territorio, alle produzioni tipiche locali e alla rete di esercizi commerciali dove è possibile acquistarle disponendo di opportune garanzie di qualità e affidabilità;
- consegnare al cliente, nel caso di strutture ricettive, nell'ambito degli adempimenti di accoglienza, apposito stampato con l'indicazione del numero della camera, del posto letto o della piazzola e del relativo prezzo, e del numero di telefono della reception;
- distribuire ai clienti appositi moduli finalizzati a verificare il gradimento dei servizi offerti, moduli che saranno predisposti ed elaborati secondo modalità da definire di concerto con i soggetti firmatari del protocollo "Benvenuti in Toscana",
- prevedere la possibilità di dedicare un apposito espositore alla presentazione dei prodotti tipici toscani;
- prevedere la possibilità di esporre la documentazione contenente le informazioni identificative dalle imprese commerciali che dispongono di prodotti toscani nell'ambito dell'iniziativa "Vetrina Toscana";

- prevedere la possibilità di esporre le "vetrofanie" appositamente realizzate, da collocare in posizioni funzionali anche alla valorizzazione dei prodotti toscani;
- esporre documentazione adeguata sulle produzioni tipiche locali e proporre almeno un piatto tipico locale o regionale realizzato in buona parte con l'utilizzo di prodotti locali regionali (facoltativo e rivolto alle strutture ricettive di cui alla L.R.42/2000, che praticano somministrazione di alimenti e bevande);
- collaborare, compatibilmente con l'attività del soggetto sottoscrittore e senza oneri a carico di questo, alla realizzazione di iniziative a carattere espositivo-promozionale organizzate a livello locale;
- partecipare a corsi di formazione e/o seminari, rivolti agli operatori e/o ai lavoratori del settore, finalizzati al perseguimento degli obiettivi del "protocollo", senza oneri finanziari a carico del soggetto sottoscrittore;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e garantire il rispetto delle norme previdenziali e sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dichiarare la propria disponibilità all'effettuazione del controllo, da parte dei soggetti incaricati, delle disposizioni sopraelencate.

I TITOLARI DI ATTIVITA' DI BED&BREAKFAST-AFFITTACAMERE DOVRANNO ALTRESI' IMPEGNARSI A GARANTIRE:

- in caso di attività non professionale, effettiva presenza del titolare nell'appartamento (con possibilità di assenza il sabato e la domenica);
- pulizia quotidiana dei locali;
- fornitura di un set di asciugamani (viso, bidet, telo da bagno) e cambio biancheria per ogni nuovo cliente e comunque ogni tre giorni;
- fornitura quotidiana di una mini saponetta per ciascun cliente o, in alternativa, sapone liquido con distributore;
- camera arredata anche con comodino per ogni letto fornito di lampada, cassetto, specchio, tende oscuranti ove le finestre non siano fornite di imposte;
- decoro, cordialità, qualità;
- prima colazione all'italiana servita al tavolo;
- disponibilità di cartine della città, informazioni sui mezzi di trasporto, musei, principali manifestazioni e avvenimenti cittadini, elenco telefonico, regole della casa (Italiano/inglese).

I SOGGETTI CHE INTENDONO PARTECIPARE A QUALIFICARE L'OFFERTA DI "TURISMO SCOLASTICO" DOVRANNO ALTRESI' IMPEGNARSI A

Per le strutture ricettive:

1. non superare la sistemazione di tre ospiti per camera (escluse le strutture ricettive extralberghiere per la ospitalità collettiva) e fornire biancheria da bagno rapportata al numero degli ospiti della camera;
2. mettere a disposizione camere singole per gli accompagnatori e spazi per incontri a carattere didattico/ricreativo;
3. predisposizione di un menù di almeno tre portate che valorizzi la tradizione gastronomica locale;
4. flessibilità negli orari di rientro notturno

Per le Agenzie di Viaggio:

1. fornire pacchetti che tengano conto delle esigenze didattiche espresse dal gruppo;

2. utilizzare operatori in grado di garantire standard di qualità, oltre che essere professionalmente riconosciuti;
3. seguire modalità standard di presentazione del pacchetto che, oltre agli aspetti tecnici, includano una sintetica descrizione della tematica dell'itinerario (inquadramento storico, artistico, culturale, naturalistico ed economico), cosa visitare (risorse, oggetto della visita e durata) e le opportunità per il tempo libero (indicazioni generiche su locali, impianti sportivi, ecc.);
4. se sono fornite guide turistiche, queste dovranno concordare la visita e assicurare i necessari collegamenti con i programmi didattici del gruppo/classe.

I SOGGETTI ADERENTI AL PROTOCOLLO BENVENUTI IN TOSCANA CHE INTENDONO PARTECIPARE AL PROGETTO SPECIALE "BENVENUTE IN TOSCANA" (DELIBERAZIONE GR N. 574 DEL 14.06.04) DOVRANNO ALTRESÌ IMPEGNARSI A

A)

Per le strutture ricettive:

1. connotare la propria offerta con i seguenti requisiti di accoglienza al femminile:
 - disporre di offerte promozionali speciali per donne che viaggiano da sole;
 - disporre di offerte promozionali speciali per mamme con bambini;
 - predisporre servizi e ambienti specifici per i bambini, anche a prezzo differenziato;
 - offrire servizi di trasferimento bagagli;
 - dotarsi di un set particolare per "Benvenute in camera" costituito almeno da asciugacapelli, crema per il corpo, shampo e balsamo;
 - rendere disponibile, anche con convenzioni, almeno due dei seguenti servizi: parrucchiere, centri estetici, palestre, centro benessere, articoli per la cura della persona, servizio di baby-sitting, servizio di lavanderia;
 - offrire menù dietetici (su richiesta) e garantire la possibilità di scegliere menù ridotti;
2. promuovere e qualificare il circuito:
 - rendere disponibile per i clienti il materiale informativo (fornito dall'APT competente) sul progetto "Benvenute in Toscana" comprese le informazioni su tutti gli aderenti al progetto, sui servizi e sulle offerte di soggiorno;
 - rendere disponibili informazioni su possibilità di shopping selezionato;trasmettere all'APT competente per territorio le segnalazioni di interesse per il sistema "Benvenute in Toscana";
 - partecipare ad iniziative di informazione rivolte a qualificare l'accoglienza nei confronti del target femminile.

Per le agenzie di viaggio:

1. fornire pacchetti che tengano conto delle esigenze delle donne che viaggiano da "sole" e che scelgono la Toscana come meta di soggiorno, con particolare attenzione a 5 tipologie di vacanza:
 - "conoscenza e apprendimento", con offerta di corsi condotti da professionisti di alto livello per cucina, tradizioni e dialetti, lingua, danza e musica, arte e restauro, ecc.;
 - "vacanze attive", con percorsi di trekking, cicloturismo, golf o vela, ecc.
 - "mondanità", con la proposta di pacchetti particolarmente ricchi e qualificati per spettacoli, attività culturali, shopping, ristoranti e locali di intrattenimento;
 - "benessere, spiritualità e meditazione" con la valorizzazione di centri yoga e termali, percorsi tra monasteri e abbazie, ecc.

“ecologia e ruralità”, per quelle viaggiatrici che amano particolarmente prodotti biologici e gastronomia locale, una vacanza ecologica in agriturismo;

B) nel caso venga utilizzato, con qualsiasi strumento di diffusione, il marchio “Benvenute in Toscana” associato all’offerta commerciale, è necessaria l’acquisizione di una preventiva intesa con l’APT competente; ciò anche al fine di potersi avvalere, nella strutturazione dei pacchetti di offerta, delle specifiche informazioni elaborate appositamente dalle APT nell’ambito del progetto speciale di interesse regionale “Benvenute in Toscana” su eventi, corsi, locali, biblioteche, ristoranti, ecc. che nelle diverse realtà turistiche della Toscana possono avere un particolare appeal per il target femminile;

C) utilizzare operatori in grado di garantire standard di qualità, con particolare attenzione agli aderenti alla rete “Benvenute in Toscana”;

D) fornire alla propria utenza informazioni sulla rete delle imprese aderenti a “Benvenute in Toscana” e materiale illustrativo realizzato nell’ambito del progetto speciale di interesse regionale “Benvenute in Toscana”;

E) compilare periodicamente una scheda (predisposta dal gruppo tecnico di lavoro costituito nell’ambito del progetto speciale di interesse regionale “Benvenute in Toscana”) per rilevare caratteristiche, motivazioni e dati statistici sulla tipologia della domanda femminile.”

DELEGAZIONI TERRITORIALI ACI

L’utilizzo del marchio “Benvenuti in Toscana” è consentito, d’intesa con l’ApT competente per territorio, presso le delegazioni AcI i cui uffici siano forniti degli standard tecnici e di servizi definiti nell’allegato A o nell’allegato B del regolamento di attuazione del TU delle leggi regionali in materia di turismo (DPGR 23.4.2001, n. 18R)”

ULTERIORI CONDIZIONI

- Nel caso di strutture ricettive di cui alla L.R.42/2000, che praticano somministrazione di alimenti e bevande, qualora intendano impegnarsi ad esporre documentazione adeguata sulle produzioni tipiche locali e a proporre almeno un piatto tipico locale o regionale, realizzato in buona parte con l'utilizzo di prodotti locali o regionali, con l'adesione al Protocollo Benvenuti in Toscana sono considerati assolti a tutti gli effetti gli obblighi anche per il Protocollo "Vetrina Toscana".

- Per gli operatori aderenti al presente Disciplinare

In caso di rilevazione di inadempienze rispetto ad una o più delle condizioni previste dal "Protocollo di qualità" i soggetti incaricati provvederanno a comunicare agli interessati formale diffida scritta, con l'invito ad adeguarsi agli impegni assunti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data della rilevazione e con l'offerta della propria consulenza gratuita nel corso della fase di adeguamento.

Dopo due comunicazioni di diffida rimaste prive di esito nel corso del primo biennio dalla data di assegnazione del contributo, i soggetti incaricati provvederanno a segnalare l'inadempienza alla Giunta regionale che, previo sopralluogo effettuato dal proprio personale, disporrà, in via immediata, le modalità di regolarizzazione alle quali l'impresa dovrà attenersi, da porre in essere entro sessanta (60) giorni dalla data del sopralluogo.

Trascorso tale termine senza esito la Giunta regionale disporrà la diffida formale all'utilizzo del marchio "Benvenuti in Toscana".

- Per le imprese che abbiano ottenuto finanziamenti derivanti da normative che prevedono specifiche premialità per l'adesione al disciplinare.

In caso di rilevazione di inadempienze rispetto ad una o più delle condizioni previste dal "protocollo di qualità" i soggetti incaricati provvederanno a comunicare agli interessati formale diffida scritta, con l'invito ad adeguarsi agli impegni assunti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data della rilevazione e con l'offerta della propria consulenza gratuita nel corso della fase di adeguamento.

Dopo due comunicazioni di diffida rimaste prive di esito nel corso del primo anno dalla data di assegnazione del contributo, i soggetti incaricati provvederanno a segnalare l'inadempienza alla Giunta regionale che, previo sopralluogo effettuato dal proprio personale disporrà in via immediata, le modalità di regolarizzazione alle quali l'impresa dovrà attenersi, da porre in essere entro novanta (90) giorni dalla data del sopralluogo.

Trascorso anche tale termine senza esito, la Giunta regionale darà attuazione alla procedura di revoca e recupero della parte di contributo maggiorativo concesso, connesso all'adesione al protocollo, all'impresa inadempiente in coerenza con le disposizioni previste dalla normativa in materia di incentivazione alle imprese, ferme restando le procedure previste per la diffida formale all'utilizzo del marchio "Benvenuti in Toscana" di cui al punto che precede.